ASSOCIAZIONE FELTRINA DONATORI VOLONTARI SANGUE

il Donatore

Periodico semestrale • Poste It. Spa - sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, c. 2, DCB BL • Iscr. Trib. di Belluno n. 4/95 del 6/2/1995 • Dir. respons.: **Ivano Orsingher** • In redazione: Anna Apollonia, Gianni Argenta, Fulvio Mondin, Debora Nicoletto, Andrea Raveane • ULSS 1 Dolomiti, 32032 Feltre (BL), via Bagnols sur Céze 3, tel. e fax 0439 883359 • Impag. Antonio Genuin • Stampa Imprimenda, Limena (PD)

Anno XXXII - N. 2
Dicembre 2026

SANTO NATALE

il valore della gratitudine e della solidarietà

- di Andrea Raveane -



A nome dell'Associazione Feltrina Donatori Volontari Sangue, rivolgo ai Donatori di sangue della Nostra Associazione e alle loro Famiglie i più cari e sinceri auguri di Buon Natale.

Come ogni anno, il Natale ci invita a riscoprire il valore dello stare insieme, della solidarietà e dell'attenzione verso il prossimo. È un tempo di gratitudine, memoria e speranza: un'occasione per dire grazie a chi ha contribuito a costruire la nostra storia e per ricordare coloro che oggi non sono più tra noi, ma continuano a vivere nei nostri cuori e nei valori che ci hanno lasciato in eredità.

Il loro esempio ci ricorda quanto sia prezioso il nostro impegno a favore dei più fragili e degli ammalati. Donare il sangue significa compiere un gesto di straordinaria generosità, capace di offrire speranza e salvare vite umane. È un dono silenzioso, gratuito e prezioso, che esprime nel modo più concreto il significato autentico del Natale.

Ci apprestiamo a vivere queste festività alla vigilia di un traguardo straordinario: **i 75 anni dalle prime donazioni di sangue, presso l'Ospedale Santa Maria del Prato** e dalla costituzione delle prime due Sezioni presso la Fabbrica della Birra Pedavena e presso la Metallurgica - *L'atto costitutivo dell'Associazione Feltrina Donatori Volontari di Sangue sarà stipulato nel febbraio 1969* - Settantacinque anni di storia, dedizione e generosità che rappresentano motivo di orgoglio per tutti noi e, al tempo stesso, uno stimolo a guardare avanti con fiducia, responsabilità e spirito di rinnovamento.

Tra le sfide che stiamo affrontando con impegno e determinazione vi è l'adozione dei nuovi programmi informatici per la gestione delle prenotazioni delle donazioni attraverso SPID e CIE personali. Si tratta di un cambiamento che richiede attenzione e capacità di adattamento, ma che punta a rendere il servizio più efficiente e a rispondere sempre meglio alle esigenze dei nostri Donatori. > p.2



L'Associazione Feltrina Donatori Volontari di Sangue e la Redazione de "il Donatore"

AUGURANO SERENE FESTIVITÀ E BUON 2027

a quanti si soffermano a sfogliare questo nostro Periodico

A tutti i Donatori dell'A.F.D.V.S. giunga anche l'augurio della Dottoressa Angela Ersilia Barbone e della Dottoressa Enrica Novello che, nel ringraziarli per il generoso gesto, auspicano, di vero cuore, per tutti loro e per le loro famiglie, un Buon Natale e un Sereno Anno Nuovo.

26ª GIORNATA DELLA MEMORIA

Domenica 11 ottobre, raccogliendo l'invito dell'A.F.D.V.S., la ZONA I, rappresentata dalle Sezioni di Cergnai, Cesiomaggiore "Dott. Pietro Toigo", Meano "Virginia Dal Col", Paderno "Marino Brandalise", San Gregorio nelle Alpi "Giulio Gazzi" e Santa Giustina Bellunese "Giovanni Magnani", ha organizzato a Cesiomaggiore questo tradizionale momento di raccoglimento e di incontro, con l'intento di contribuire a consolidare quei vincoli di amicizia verso quanti si sentono ancora partecipi di questa nostra grande Famiglia e ravvivare quei sentimenti di gratitudine verso quanti ci hanno passato il testimone nell'importante compito di continuare a diffondere la cultura del dono del sangue.

- di Alessandro Zanella - **> articolo a pag. 3**

> da p.1 Perché rinnovarsi significa anche saper custodire i valori di sempre, trovando strumenti nuovi per continuare a metterli al servizio degli altri.

Se oggi possiamo contare su una realtà solida, riconosciuta e pronta ad affrontare le nuove sfide, lo dobbiamo soprattutto a chi ci ha preceduto, ponendo con passione e lungimiranza le fondamenta della nostra Storia.

Il nostro pensiero va, in particolare, a due figure che hanno segnato profondamente il nostro Cammino Associativo: il primo Presidente dell'AFDVS, Comm. Felice Dal Sasso ed il primo Direttore Responsabile del Centro Trasfusionale dell'Ospedale Santa Maria del Prato di Feltre, Dottor Giulio Altinier. A loro, come a tutti i Donatori che non ci sono più e a quanti hanno promosso e sostenuto nel tempo la cultura della donazione, nelle nostre Comunità, va la più profonda riconoscenza. La loro eredità morale costituisce un patrimonio prezioso, che abbiamo il dovere di custodire e trasmettere alle generazioni future.

Accanto alla memoria di chi ha costruito il passato, c'è la riconoscenza verso chi, ogni giorno, rende viva la nostra Associazione.

Un grazie sincero ai nostri **Capisezione**, preziosi punti di riferimento sul territorio e autentici testimoni del valore della donazione; al **Consiglio Direttivo** e a tutta la squadra della **Segreteria**, guidata da Mauro Decet, che mi sostengono e mi accompagnano in questa importante responsabilità, condividendo con me progetti, impegno e nuove sfide.

Un ringraziamento speciale va al nostro **Presidente Onorario, Cav. Saverio Marchet**, che in oltre vent'anni di presidenza ha saputo consolidare e far crescere la nostra Associazione, lasciandomi insegnamenti preziosi e un esempio che continua a guidarmi nel mio percorso.

Grazie, Saverio, per tutto ciò che hai fatto e continui a rappresentare per la nostra famiglia associativa!

Un pensiero affettuoso e un augurio particolare di buone festività vanno anche alla nostra cara **Vittoria**, che per oltre trent'anni ha collaborato con dedizione alla vita dell'Associazione, offrendo un contributo prezioso alla sua crescita e alla sua Storia.

Un posto speciale nel nostro cuore è riservato anche al **Gruppo Giovani**, autentico fiore all'occhiello della nostra Realtà. La loro presenza negli Istituti Superiori del Feltrino e del Primiero è fondamentale per avvicinare le nuove generazioni alla cultura della solidarietà e della donazione, favorendo quel ricambio generazionale indispensabile per garantire continuità al nostro impegno. La loro creatività, il loro entusiasmo e la loro motivazione rappresentano una delle speranze più belle per il futuro.

Desidero inoltre esprimere la mia gratitudine a tutto il **Personale del Centro Trasfusionale dell'Ospedale di Feltre – Medici, Tecnici ed Infermieri** – per la professionalità, la disponibilità e l'accoglienza che riservano quotidianamente ai nostri Donatori.

Un sentito ringraziamento alla Direttrice della U.O.C. di Medicina Trasfusionale dell'A.U.L.S.S. 1 Dolomiti e del Dipartimento Interaziendale di Medicina Trasfusionale della Provincia di Belluno, **Dott.ssa Ersilia Angela Barbone**, per la collaborazione intensa e proficua, improntata al dialogo e alla condivisione degli obiettivi, nell'interesse del Servizio e dell'Associazione.

La nostra Associazione è oggi una Realtà importante e radicata nel territorio perché costruita sulle spalle di giganti: uomini e donne semplici e generosi, che hanno dedicato tempo, energie e cuore al Volontariato, senza chiedere nulla in cambio.

A loro va il nostro ricordo più affettuoso e riconoscente.

A noi spetta il compito di raccoglierne l'eredità, proseguire il cammino intrapreso e dimostrarci degni della fiducia che ci hanno trasmesso.

Il Natale ci ricorda che il dono più autentico è quello che nasce dal cuore e si traduce in un gesto concreto verso gli altri. La donazione del sangue racchiude pienamente questo significato: un atto volontario e gratuito attraverso il quale ciascuno di noi può contribuire a salvare una vita. È questo il valore più profondo della nostra missione: trasformare la generosità individuale in speranza condivisa.



Sfilata dei Labari verso la Parrocchiale di Cesiomaggiore.

Con questo spirito, rivolgo ai nostri Donatori, alle loro Famiglie e a tutti coloro che condividono i valori della solidarietà i più sinceri auguri di un **Santo Natale sereno** e di un **2027 ricco di salute, pace e nuove occasioni per donare**.

Che il nuovo anno ci trovi ancora uniti, consapevoli della bellezza del nostro impegno e orgogliosi di appartenere a una famiglia che da 75 anni mette la generosità al servizio della vita.

Buon Natale a tutti e grazie, di cuore, per essere parte di questa grande famiglia!



26ª GIORNATA DELLA MEMORIA

La manifestazione ha preso il via dal Piazzale antistante la Sede Municipale, in prossimità del Monumento in onore dei Donatori, con la sfilata dei Labari delle 28 Sezioni, preceduti dal Labaro Bianco dell'A.F.D.V.S. e con la presenza delle insegne del locali Gruppi ANA e delle ACLI, fino alla Chiesa parrocchiale dove è stata celebrata la Santa Messa, presieduta da Don Claudio Centa. La funzione religiosa è stata molto sentita dai presenti sia per il momento solenne della celebrazione che per la presenza del *Chorus Agricole* diretto dal Maestro Ermes Vieceli che ha veramente dimostrato grande valore canoro e le cui interpretazioni hanno colpito profondamente tutto il pubblico presente.

Terminata la celebrazione religiosa si è fatto visita al Museo Etnografico Dolomiti di Seravella, occasione interessante che ha permesso ai presenti di conoscere le tradizioni contadine delle nostre terre.

Ha fatto seguito l'incontro conviviale, presso la Sala Polifunzionale degli Impianti Sportivi di Cesiomaggiore, dove il Comitato Patata di Cesiomaggiore ha fatto apprezzare le sue prelibatezze.

Questa giornata, per noi Donatori, rientra in quei momenti molto particolari dell'anno, ci porta al ricordo e alla riflessione di quanti hanno fatto del bene con la loro prova di amore verso il prossimo, persone che ora non ci sono più.

Le presenze sono state molto significative e fra tutti i partecipanti, voglio sottolineare la presenza della moglie e della figlia del Dottor Giulio Altinier, primo Direttore Responsabile del Centro Trasfusionale dell'Ospedale Santa Maria del Prato di Feltre che tanto ha fatto per lo sviluppo e la crescita dell'attività trasfusionale Feltrina.

Concludo ringraziando tutti i presenti per la bellissima giornata passata assieme, un grosso ringraziamento alle Sezioni della Zona I che mi hanno aiutato: Cergnai, Santa Giustina, Paderno, Meano e San Gregorio e voglio ricordare una frase di quel giorno:

Con i Donatori di sangue è SEMPRE DOMENICA.

Grazie a tutti.



I Labari schierati, dopo la Funzione religiosa.

Dall'Associazione Feltrina Donatori Volontari di sangue un plauso ed un ringraziamento agli Amici della Zona I, per aver contribuito a rinnovare nelle Nostre Sezioni lo spirito che caratterizza questa manifestazione, fortemente voluta dalla Nostra Associazione.



Gruppo Giovani Donatori

DELL'ASSOCIAZIONE FELTRINA DONATORI VOLONTARI SANGUE

a cura di Alessandro Moretton

PROGETTO SCUOLE

Anche quest'anno il Progetto Scuole è iniziato!

Stiamo entrando negli Istituti Superiori di Feltre e del Primiero, zona che puntiamo a raggiungere man mano sempre di più con questo nostro progetto di divulgazione e sensibilizzazione alla cultura del dono.

I dati degli ultimi anni ci hanno mostrato il successo di questa nostra storica iniziativa, che è sempre ben accolta, nelle scuole, sia dagli insegnanti che dai ragazzi stessi.

Il nostro Gruppo è infatti nato nel 2019 proprio con l'idea di portare avanti un'educazione tra pari, da ragazzi a ragazzi, con lo scopo di condividere le nostre esperienze in materia di donazione del sangue e creare un momento di confronto e informazione con i nostri coetanei.

Da sette anni portiamo avanti questo progetto con grande orgoglio con lo scopo di sensibilizzare più ragazzi possibile e trasmettere valori di solidarietà, condivisione e gratuità, tipici del Volontariato.

Negli anni il Gruppo Giovani ha visto molte persone collaborare, dai *"veterani"* che per primi hanno guidato questo spirito, alle molte persone che si sono rese disponibili per aiutarci in questo nostro proposito mettendo a disposizione anche solo una piccola parte del loro tempo.

Siamo sempre grati a tutti quanti per l'aiuto e siamo sempre aperti ad accogliere nuovi ragazzi.

PORTALE DONATORE

http://sit-donor.azero.veneto.it/home

Il nuovo sistema di prenotazione della donazione di sangue della Regione Veneto

Da qualche mese a questa parte alcuni membri del nostro Gruppo si stanno occupando di gestire le prenotazioni telefoniche per la donazione di sangue dei Donatori aderenti all'AFDVS.

È stata una nuova sfida che ha fatto seguito all'introduzione della nuova modalità di prenotazione, tramite SPID o CIE, nel nuovo *Portale Donatore.* A seguito di questo importante cambiamento voluto dalla regione Veneto, la nostra Associazione si è subito mobilitata per dare sostegno ai Donatori nella prenotazione con il nuovo sistema digitale.

Dopo 4 mesi dal suo avvio, *(n.d.r.: ottobre 2026)* con i primi dati alla mano, possiamo dire che i Donatori della nostra Associazione si stanno dimostrando in generale molto autonomi, arrivando ad un 75% di utenti che riescono a prenotare con SPID o CIE. Il restante 25% è rappresentano, oltre che da chi ha avuto necessità di supporto per i più svariati motivi, anche dagli Aspiranti Donatori, che per poter prenotare la prima visita di idoneità, devono necessariamente contattare il servizio telefonico.

Ci riteniamo quindi soddisfatti di quanto stiamo riuscendo a fare e dalla risposta che abbiamo dai Donatori.



RICORDIAMO INFINE

l'importanza di acquisire le credenziali SPID o CIE

non solo per la prenotazione delle donazioni ma anche per il ritiro dei referti a seguito della donazione di sangue. **Gli esiti degli esami** cui il Donatore o la Donatrice sono sottoposti ad ogni donazione **sono consultabili esclusivamente sul Fascicolo Sanitario Elettronico - Sanità km zero della Regione Veneto**, accessibile solo tramite le credenziali personali.

Le Sezioni della Zona I si vestono di rosa

Il 29 maggio 2026, la carovana della 109ª Edizione del Giro d'Italia è partita da Feltre per arrivare ad Alleghe (Piani di Pezzè), transitando lungo la pedemontana, percorso panoramico, ai piedi delle Dolomiti Bellunesi, che attraversa i comuni di Cesiomaggiore, Santa Giustina e San Gregorio nelle Alpi, e le nostre 6 Sezioni si sono organizzate per far festa ai corridori e promuovere la donazione di sangue nei più svariati modi.

Quando un'idea buttata là in un ritrovo casuale muove tutta la Zona

- di Anna Apollonia -

Partì infatti tutto a margine dell'Assemblea, quando i Delegati di San Gregorio nelle Alpi chiesero uno striscione in prestito a Santa Giustina perché il Giro d'Italia passava per il centro del paese. E lì si accese la lampadina: se passava per di là avrebbe prima attraversato Cesiomaggiore e Cergnai, e poi sarebbe sceso fino a Paderno per proseguire per Sospirolo...

E così venne convocata al volo una riunione di Zona, in cui condividere idee e materiale, e cercare di individuare i posti più giusti per riuscire, magari, a finire inquadrati dalle telecamere delle dirette televisive.

Anche se questo secondo risultato non è arrivato - salvo forse per una velocissima inquadratura in discesa verso Paderno - è stata una bella esperienza di condivisione tra Sezioni della nostra Zona, che poi è proseguita con le iniziative estive, in cui ci sono state altre occasioni di supporto reciproco con il materiale promozionale.



CART

Donare

- di Giorgio Cossalter -

La gioia del donare
e il pensiero del solo amare,
la vita che sfugge
ma un solo pensiero
rimane di chi la ama
e col cuore in mano
ti porta lontano.
Gesti semplici
ma che fanno parte
del nostro essere vicini
a chi aspetta di ricevere
questo gesto
di una infinità bontà.
Un segno indescrivibile
sapere che l'infinito dono
va a ridare gioia e speranza.
Ed è un segno bellissimo
Il poter ritornare
a vivere e riassaporare
la gioia della nuova vita.

28 aprile 2019



Giorgio Cossalter, Donatore dell'A.F.D.V.S., risiede a Vellai di Feltre ed afferma di essere iscritto *"goliardicamente"*, quasi quarant'anni fa, alla Sezione di Cart di Feltre, Gruppo al quale è legato da profonda amicizia e collaborazione.

Ha composto questa poesia 6 anni fa, in occasione del 50° di Fondazione della Sezione di Cart, definendola *"Il mio personale ricordo per un giorno speciale"*.

Ha dedicato questo scritto a tutti i Donatori di sangue, con un pensiero speciale al Fondatore della Sezione di Cart, Arduino Bottacco e *"a tutti i nostri Donatori che ora non ci sono più, ma che ci guidano ancora da lassù nel grande compito di donare sempre il sangue, essenza infinita della vita"*.

CESIOMAGGIORE "Dottor Pietro Toigo"

Principali attività del 2026

- di Alessandro Zanella -

Anche quest'anno la Sezione di Cesiomaggiore è stata partecipe alle manifestazioni organizzate nel Comune con grande impegno e tanta partecipazione.

Come ogni stagione, da molti anni, facciamo visita alle locali Scuole Primarie e Secondarie. Con interventi in classe promoviamo l'importanza di diventare Donatori di sangue, fra le nuove generazioni.

Durante le lezioni di quest'anno, tenute nel maggio scorso, a Soranzen e Cesiomaggiore l'interesse da parte degli alunni è sempre tanto e le domande che ci hanno rivolto sono state molto coinvolgenti e questo ci ripaga del nostro impegno.

Nel mese di giugno, con l'iniziativa, giunta alla 5ª Edizione e dedicata alla memoria di Petra Lucca abbiamo premiato, con una borsa di studio del valore di 200,00 €, Giorgia Sacchet, risultata essere l'alunna/o più meritevole, non solo in ambito scolastico, fra quante/i frequentavano la 3ª classe della Scuola Secondaria di Cesiomaggiore.

Il 7 giugno, siamo inoltre stati presenti, col nostro gazebo, ai Mercatini di Cesiominore. Una bella manifestazione, alla seconda edizione che ha visto la partecipazione di tantissima gente ad animare il piccolo borgo, in un giorno caldissimo.

In passato era nostra abitudine fare anche delle belle gite per l'Europa e dopo alcuni anni, siamo tornati a riproporre questa iniziativa.

Così il 12 e 13 settembre siamo partiti alla volta della Germania, con tappa in Austria. Eravamo molto entusiasti, visti i trascorsi positivi e anche questa gita è stata molto interessante sia dal punto di vista culturale con visita alla bellissima Fortezza di Kufstein che dal punto di vista culinario con visita alla Fiera Agricola di Rosheneim, mentre la domenica, durante il rientro, abbiamo fatto tappa all'ex miniera d'argento di Swaz.

Rientrati a Cesiomaggiore ci siamo ripromessi di proporre l'appuntamento anche l'anno venturo con una nuova meta.

Colgo l'occasione per ringraziare il mio Consiglio e tutti i miei Donatori che ogni anno s'impegnano con costanza e disponibilità donando il proprio sangue.



I partecipanti alla gita in Germania e Austria.

SOVRAMONTE

Notizie e attività della Sezione

- di Marisa Dalla Corte -

A seguito delle elezioni per il rinnovo del Direttivo di Sezione, tenutesi nel novembre dello scorso anno, sono entrati a far parte del nuovo Consiglio anche due giovani Donatori: Davide SLONGO e Sara ZANNIN e sono stati riconfermati Andrea e Lucia D'INCAU, anch'essi giovani leve del Direttivo. La restante parte del Consiglio è formata da *"giovani consolidati"* nei decenni passati: Marisa, Sonia, Federico, Valentina, Mario, Giuliana, Chiara e da 2 Consigliere onorarie, guai non ci fossero, Flora e Francesca, mitiche ed infaticabili.

A gennaio 2026 ci siamo attivati per vendere le *"arance della salute"*. Ne abbiamo ricavato 1746,00 €, inviati all'A.I.R.C. (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro).

Sono state vendute 98 retine di arance, 24 vasi di miele e 12 marmellate.

Domenica 3 maggio, con una bella festa, al parcheggio degli Impianti Sportivi, abbiamo accolto il passaggio della manifestazione *"Metti in moto il Dono"* che ha visto il transito di tante storiche Fiat 500 e altre auto d'epoca, addobbate per promuovere la donazione di sangue. Ai piloti ed agli accompagnatori, sono stati illustrati i nostri luoghi con una visita guidata, dalla nostra Erica DE CIA, alla Chiesetta di San Giorgio.

Ci siamo dotati di una bella felpa con il Logo dell'Associazione Donatori di Sangue che con il prossimo abbassamento delle temperature non mancheremo di sfoggiare.

Come di consuetudine il 23 luglio abbiamo organizzato *la Lucciolata per la Via di Natale di Aviano*. Nella bella e tiepida serata, dopo una leggera e piacevole camminata dei tre gruppi frazionali di Servo, Zorzoi e Sorriva, in molti, ci siamo ritrovati, presso i Campi Sportivi, per un bel rinfresco finale.

Abbiamo raccolto ed inviato 1.065,00 € alla *Via di Natale di Aviano*.



I partecipanti alla Lucciolata per la Via di Natale di Aviano 2026.



La Sezione accoglie le tante Fiat 500 e le auto d'epoca di "Metti in moto il Dono".

Una nuova recente iniziativa si è svolta venerdì 28 agosto, nei pressi delle Buse, dove avevamo programmato un'uscita insieme, camminando sotto la luna piena. Purtroppo le condizioni meteo non ci hanno permesso di completare il programma fino alla fine, ma sono state trovate delle varianti che ci hanno consentito comunque di passare una piacevole serata. Abbiamo parlato di donazione, ma anche di territorio, di luoghi, di nozioni naturalistiche, culturali e sull'approccio in caso di emergenze in montagna, argomenti molto interessanti per i ben 57 partecipanti.

Ho lasciato come ultima, ma direi la più toccante notizia quella che, il 15 agosto, giorno dedicato, dalla Chiesa, alla Madonna dell'Assunta, ci ha lasciato il nostro storico ed amato Caposezione Fiore de Bortoli. Fiore si è spento in modo sereno, come lo è sempre stato durante tutta la sua vita.

Ci mancheranno i suoi suggerimenti, la sua passione per l'altruismo e l'impegno profuso per la diffusione e promozione della donazione di sangue nel nostro Comune.

Ha costituito una Sezione forte, vivace e molto attiva e presente in tante Realtà del territorio: dai Tornei di calcio, alle Lucciolate, dalle raccolte fondi per AIRC e AIL, alle cene e alle feste sociali.

Ha portato molti giovani a donare sangue, attraverso gli incontri nelle Scuole e le castagnate finali coi ragazzi.

Noi della Sezione cercheremo, tutti insieme, di perseguire sulle sue orme con determinazione e con la certezza che egli sarà nostra guida dai cieli.

La donazione di sangue è un'azione che non richiede coraggio, ma determinazione nel mettersi al servizio degli altri e questo Fiore lo aveva ben capito, dimostrandolo quotidianamente.

Ciao caro Fiore!

SANTA GIUSTINA "Giovanni Magnani"

Una riconoscenza in condivisione: la festa di Santa Giustina e Cergnai

- di Anna Apollonia -

È stato bello, pochi giorni dopo la nostra Festa dei 70 anni, sentire uno degli ospiti, presente con il Labaro della sua Sezione, dire: *"...è stato bello vedere l'unione che lega i Donatori a prescindere dalle Sezioni di appartenenza... siamo accomunati dalla condivisione!..."*

Già, perché per noi le ricorrenze sono sempre state occasione di condivisione, anche se negli ultimi anni solo con Cergnai. E in fondo, il nostro settantesimo è anche un po' loro, visto che all'epoca c'era una sola sezione per tutto il Comune, poi col tempo si sono create Cergnai e Meano.

Proprio per dare valore alla collaborazione, visto che comunque la premiazione dei Benemeriti riguardava tutte e due le Sezioni, si è voluto celebrare la Messa a Cergnai. E tra i premiati c'era anche don Andrea Canal, che ha voluto essere presente e concelebrare assieme al parroco, don Fabrizio.

Il momento di festa, e le premiazioni, sono invece state ospitate nell'area verde di Prior, in una serata estiva particolarmente piacevole, che ha invogliato a restare a festeggiare. È stato bello poter consegnare un premio unico e speciale a tre Donatori che hanno smesso per raggiunti limiti di età, ma sono stati estremamente generosi nel tempo: Franca Dandrea con 125 donazioni, Maurizio Bugana con 153 e Pietro Casone con ben 168. Per loro è stato preparato da un nostro amico, molto generoso, Dario Sogmaister, un mosaico personalizzato. Dario è un nostro Testimonial, spesso ci accompagna nelle Scuole a spiegare ai ragazzi cosa vuol dire dovere la propria vita ai Donatori di sangue, e per questo ha accettato subito e di buon grado la richiesta di realizzare questi riconoscimenti.

Il Sindaco Ivan Minella, nel suo saluto, ha voluto sottolineare come la donazione di sangue sia un gesto nascosto, che a volte viene portato avanti anche dai più inaspettati, che lo fanno senza che si sappia. E non ha mancato di ricordare il contributo della Sezione *"Giovanni Magnani"* nel gemellaggio con Acqualagna.



Premiazione di Pietro Casone, a sx il Sindaco di Santa Giustina Ivan Minella, Casone, il Presidente dell'AFDVS Andrea Raveane e Dario Sogmaister, autore del bel mosaico.

Anche il Presidente dell'A.F.D.V.S., Andrea Raveane, ha ricordato l'eccezionalità del dono di se stessi che fanno i Donatori, impegnati anche d'estate. È stata la dottoressa Enrica Novello, in rappresentanza del Centro Trasfusionale Feltrino a ringraziare i Donatori per la pronta risposta alla chiamata di poche settimane prima, che ha permesso di superare rapidamente e senza troppa fatica un periodo di criticità, impegno che si affianca a quello costante di tutto l'anno dei Volontari.



Premiazione della prima atleta Donatrice alla San Piero Run (foto ARC Salzan).

Un'altra estate di promozione sul campo

- di Anna Apollonia -

Nonostante gli impegni legati all'organizzazione della Festa per il nostro settantesimo, anche quest'estate abbiamo tenuto fede alla promozione della donazione in alcune manifestazioni del nostro territorio. Dopo alcuni anni di collaborazione, adesso sono gli organizzatori a chiederci di partecipare, e per questo ci pare giusto esserci. Il primo evento è stato il Torneo Plavis, dove siamo stati presenti, con il nostro gazebo, alle serate delle fasi finali del Torneo. Grazie ad una nuova posizione, di fronte al chiosco, abbiamo avuto più occasioni di incontro, anche se quasi sempre i nostri interlocutori erano già Donatori, ma qualcuno ha colto l'occasione per chiedere qualche informazione su sospensioni e riammissioni.



C'è stata poi la San Piero Run, a fine giugno, dove siamo partner della gara competitiva, con un sostanzioso premio special per il Donatore e la Donatrice meglio classificata. È stato invece impegnativo il penultimo week-end di agosto, dove si sono sommate la Festa ad Ignan ed il Memorial Petra. La nostra presenza a Ignan si è ridotta a una sola serata, per avere poi le forze per essere presenti la domenica al Memorial. La scelta della Winner Bike di spostare l'evento a Sospirolo ci ha aperto uno scenario nuovo, perché ci siamo mossi assieme alla Sezione ABVS locale, in un'ottica di promozione del gesto e non dell'associazione, che è stato condiviso anche da loro.

Con l'occasione ringraziamo ASD Plavis 2021, ARC Salzan, Gruppo Ricreativo Ignan e Winner Bike per averci invitato e anche la Sezione di San Gregorio nelle Alpi *"Cav. Giulio Gazzi"* per il prestito delle loro bellissime gocce giganti, che hanno abbellito il nostro stand in alcune manifestazioni.



Premiazione del primo atleta Donatore alla San Piero Run (foto ARC Salzan).



FIDAS

A volte, dare tutto non basta.
Per questo abbiamo bisogno di te.
Dona il tuo sangue.

FARRA

Riflessioni di un Donatore

Già Donatore attivo dell'AFDVS, questo Donatore ci scrive dal Servizio di Cardiologia dell'Ospedale Santa Maria del Prato di Feltre dove è ricoverato. Durante la sua permanenza in Ospedale è stato sottoposto a due trasfusioni di sangue ed essendo la prima volta che doveva ricorrere a sangue donato, mentre, sul lettino, attendeva il defluire del sangue, dalla sacca, gli sono venute spontanee alcune riflessioni che ci ha inviato.

Ho fatto la mia prima donazione di sangue nel 1969 mentre ero militare presso la Caserma Piave di Civitavecchia-Roma. Avevo 20 anni e ricordo che una mattina venne in aula addestramento un Ufficiale comunicando che l'Ospedale di Civitavecchia aveva un'emergenza per carenza di sangue intero, motivo per cui chiedeva aiuto ai militanti della Caserma. Insieme ad una ventina di commilitoni aderii alla richiesta di donare una sacca di sangue e il giorno seguente un camion della naja ci condusse all'Ospedale per effettuare i prelievi. Ricordo che solo una metà circa di noi poté eseguire la donazione perché in perfetta salute, compresa la pressione arteriosa e ricordo anche un particolare curioso: per chi aveva donato il sangue erano previsti tre giorni di rancio speciale!

L'anno dopo iniziai la mia vita lavorativa a Nuoro, in Sardegna, dove era presente una sede dell'AVIS e dove mi recai per diventare Donatore regolare. Quando tornai a Feltre mi iscrissi alla nostra AFDVS e le 13 donazioni fatte con l'AVIS furono "trascritte" nel nuovo libretto dell'Associazione Feltrina Donatori Volontari di Sangue.

Quando per raggiunti limiti di età, cessai di essere Donatore attivo, avevo accumulato complessivamente 94 donazioni.

Perché ho raccontato tutto questo?

È presto detto: da oltre 25 giorni sono ricoverato nel Reparto di Cardiologia del Santa Maria del Prato di Feltre e dopo aver subito un delicato intervento al cuore presso l'Ospedale di Mestre, il Medico mi ha prescritto l'assunzione di due sacche di sangue. E proprio mentre a letto, con il braccio ben fermo, ricevevo le preziose gocce del liquido rosso, ho avuto modo di pensare a quante volte nel corso della vita mi sono trovato a tenere lo stesso braccio per "donare" le preziose gocce senza pensare che un giorno avrei potuto trovarmi a doverle ricevere. È stata una riflessione alla quale non ero preparato, un pensiero spontaneo che comunque mi ha profondamente commosso. Una riflessione che, in veste di Donatore, non avevo previsto, ma che mi ha fatto capire quanto siamo tutti soggetti fragili e quanto sia importante la solidarietà e la generosità tra le persone e che quando sei giovane o comunque "non vecchio" non pensi che ti possa accadere di non essere più in buona salute e di dover ricorrere all'aiuto degli altri.

Adriano Guerriero

Dono sangue: sono un "Marziano"?

- di Angelo Valente -

Credo che, se interrogato sulle motivazioni per cui ognuno di noi ha deciso di donare sangue, plasma o piastrine, tutti lo dobbiamo a cause più o meno simili.

Per quanto mi riguarda, da studente delle Scuole Medie, allorché vennero nella mia classe dei Volontari per fare promozione del dono del sangue, avevo immaginato i Donatori come dei "*Marziani*".

Già, perché, per me, solo gli "*extraterrestri*" potevano essere capaci di fare certe cose straordinarie ed essere immuni al dolore fisico, poiché, nella logica di questi Volontari, il dono del sangue veniva definito un gesto piuttosto semplice ma potente, capace di poter salvare la vita ad altre persone, e che tutti avremmo potuto fare, ma nella mia logica, invece, era qualcosa di inconcepibile:

- Perché decidere di farsi infilare un ago nel braccio senza provare alcun dolore fisico?
- Perché farsi togliere parte del proprio sangue?

Il solo pensarci mi faceva star male e mai avrei pensato di poter diventare io stesso un Donatore di sangue.

Crescendo, però, l'esperienza dolorosa di alcuni lutti familiari che, forse, con una maggiore disponibilità di sangue e/o di farmaci salvavita, si sarebbero potuti evitare o quantomeno far sperare in un decorso della malattia più rallentato, fu motivo che indusse anche me a cambiare radicalmente prospettiva ed a farmi divenire Donatore di sangue (o un nuovo *Marziano*?).

Confrontandomi, alcune volte, con altri amici e colleghi Donatori di sangue, nella maggior parte dei casi ho ricevuto, con la loro testimonianza, il racconto di esperienze molto simili alla mia, ossia l'essere divenuti Donatori a seguito di una disgrazia nel cerchio familiare o delle amicizie, che aveva implicato la necessità di sangue e/o di farmaci salvavita.

Oggi qui in Veneto, siamo autosufficienti per quanto riguarda le scorte di sangue intero, grazie anche alle nuove cure ospedaliere che ne hanno ridotto l'utilizzo, lo stesso discorso, però, non vale per i farmaci salvavita prodotti con il sangue o con il plasma, la cui disponibilità in Veneto, sebbene migliore che nel resto d'Italia, copre attualmente circa il 70%, (60% Italia), dell'effettivo fabbisogno, mentre, per il restante 30% (40% Italia), dobbiamo acquistarlo all'estero con grandi difficoltà e con costi piuttosto elevati.

Oggi ci troviamo a vivere in una società votata al mero consumismo, dove siamo abituati ad avere tutto e subito, e se ciò che cerchiamo non lo troviamo nel negozio sotto casa, lo ordiniamo via internet ed il giorno dopo ci arriva.

Non è così, invece, per il sangue, indispensabile per interventi chirurgici e trapianti, per curare i pazienti oncologici e quelli talassemici o per la produzione di farmaci salvavita, in quanto non è ancora possibile produrlo in laboratorio, per poterne disporre di quantitativi "industriali", per cui, il sangue, il plasma o le piastrine o sono donati da altri "*marziani*", come noi Donatori, o, diversamente, non lo si ottiene!

FOEN

Attività sezionali dell'ultimo anno

Nell'autunno dello scorso anno abbiamo riproposto i nostri tradizionali appuntamenti:

- Sabato 15 novembre, la castagnata presso la Scuola Elementare di Foen, alla quale abbiamo contribuito attivamente con l'arrostitura delle castagne e la distribuzione di bevande ai bambini, nonni, genitori e maestre presenti.
- Sabato 22 novembre, all'Agriturismo e Ristorante *"Cascina Dolomiti"*, si è tenuta, con un'accoglienza calorosa e in un ambiente familiare, l'annuale cena sociale con la votazione per il rinnovo del Consiglio Direttivo di Sezione che ha sancito la riconferma del Caposezione, Stefano Baldissera e di alcuni Consiglieri in carica: Daniel Plazzoli, Monica Titton, Ornella Vetti ed Alessandro Zuglian e l'elezione dei Neo Consiglieri: Simone D'Agostini, Nicolò Meneghetti, Melissa Plazzoli e Daniel Sacchet.
- Con il Natale alle porte, sabato 20 dicembre i bambini della Scuola Elementare di Foen ci hanno allietato con canti e noi, per ricambiare, abbiamo offerto un rinfresco, con panettoni e bevande, per ristorare e riscaldare i presenti, infreddoliti dalla mattinata nebbiosa ed umida e cercato di veicolare un messaggio di volontariato ed altruismo che, si spera, possa essere seguito anche dai bambini quando saranno adulti. Al termine, per tutti i bimbi, è arrivato Babbo Natale, con tanti regali.
- Passiamo alla primavera del 2026, ringraziando Luisa Marini del "Progetto Scuole dell'A.F.D.V.S." che da Fiera di Primiero è venuta a spiegare, ai bambini della 5ª Elementare della nostra Scuola Primaria di Foen, cos'è la donazione del sangue, correggendo i pregiudizi che ne limitano la diffusione. I bambini hanno molto apprezzato, partecipando con tantissime domande. Un incontro che ha avuto successo e molto probabilmente sarà replicato in futuro.
- Con un meteo inclemente, sabato 16 maggio, come ogni anno, abbiamo ricordato il nostro compianto e amico, Simone Tarraran, ritrovandoci, presso la Chiesa di Sant'Anna di Foen, in una cinquantina per una Santa Messa in suffragio, accompagnata da un rinfresco, presso il Casel di Foen, con pizza, panini, bevande, brulé, tramezzini e dolci, in un clima di allegria, continuando a tenere vivo il suo ricordo, la sua memoria ed il suo spirito.



Labari e premiati al 55° di Fondazione della Sezione.



Un bel gruppo di ragazzi incontrano il Presidente dell'A.F.D.V.S. ed alcuni Capisezione della Zona III.

- Anche quest'anno, a giugno, la nostra Sezione ha supportato attivamente la Squadra *"Grondaflorex"* che ha gareggiato alla manifestazione ciclistica *"24 ore Castelli"* di Feltre, collaborando sia nel montaggio e smontaggio del capannone in *"Pra' del Vescovo"*, sia con il coinvolgimento di Ciclisti-Donatori provenienti delle Sezioni di Anzù, Cesiomaggiore, Farra, Feltre, Foen, Lentiai, Pedavena, Santa Giustina, Sedico e Zermen.
- Abbiamo organizzato un incontro, presso il Casel di Foen, con un bel gruppo di ragazzi, impegnati anche nella sagra paesana, il Presidente dell'A.F.D.V.S., Andrea Raveane ed alcuni Capisezione della Zona III, per promuovere la donazione del sangue quale semplice, ma fondamentale gesto altruistico e di solidarietà, ricordando che uno stile di vita sano e virtuoso è imprescindibile dalla donazione di sangue stessa.
- Sabato 4 luglio, grande Festa per il 55°Anniversario di Fondazione della nostra Sezione nata all'inizio degli anni settanta, a seguito di una emergenza per far fronte cioè al bisogno di un nostro compaesano di una trasfusione di sangue.

Il programma della cerimonia è iniziato con la Santa Messa presso la Chiesa di Sant'Anna al termine della quale, il Presidente dell'A.F.D.V.S., Andrea Raveane, ha premiato i Fondatori della Sezione, ancora in vita: Cora Cecchin, Marcella De Giacometti, Bruna De Paoli, Antonio Facchin, Gelindo Zaetta, Giovanni Zaetta, Renzo Zollet, mentre per il compianto Franco Canova, il riconoscimento è stato ritirato dalla figlia, in un clima di viva commozione. Riconoscenti per il suo impegno verso l'A.F.D.V.S., è stato consegnato un pensiero anche al Nostro Presidente, Andrea Raveane.

La serata è proseguita con una cena, ospitati con un'ottima accoglienza e servizio nel capannone della sagra di Foen. Un grande grazie al Comitato Festeggiamenti. Hanno partecipato alla manifestazione anche i Capisezione e Rappresentanti di numerose Sezioni del Feltrino ed anche del Primiero. In totale una sessantina di presenze.

Terminate le vacanze estive, per concludere degnamente quest'anno, stiamo lavorando a tante iniziative che prossimamente coinvolgeranno il nostro paese.

Zermen Nemeggio

Grande interesse a Villaga per l'incontro sulla donazione del sangue

- di Riccardo Sartor -

Un pomeriggio all'insegna dell'informazione, della solidarietà e dell'impegno verso la comunità. È questo il bilancio dell'incontro dedicato alla donazione del sangue, svoltosi lo scorso 28 marzo presso le ex scuole elementari di Villaga e promosso dall'A.F.D.V.S. FIDAS Feltre – Sezione ZERMEN NEMEGGIO in collaborazione con l'ENAL SPORT VILLAGA A.S.D.

L'iniziativa ha registrato una buona partecipazione, con la presenza di cittadini, genitori e diversi atleti della società sportiva, a testimonianza dell'interesse verso un tema di grande importanza sociale e sanitaria.

Grazie alle chiare ed efficaci spiegazioni della giovane Relatrice Alessandra Moretton, del Gruppo Giovani Donatori dell'A.F.D.V.S., i presenti hanno potuto approfondire molti aspetti legati alla donazione, comprendendone il valore e l'impatto concreto nella vita di tante persone.

Durante l'incontro sono state illustrate le differenze tra la donazione di sangue intero e quella di plasma, evidenziando come quest'ultimo sia oggi particolarmente richiesto per la produzione di farmaci indispensabili nella cura di numerose patologie. È stato ricordato come il sangue e i suoi derivati siano fondamentali per i pazienti sottoposti a interventi chirurgici, per le persone affette da malattie oncologiche e per chi si trova ad affrontare situazioni di emergenza o particolari percorsi terapeutici. Sono state quindi fornite informazioni pratiche su chi può diventare donatore, sulle modalità e sulla frequenza con cui è possibile compiere questo gesto di generosità, richiamando anche i benefici per il Donatore, che attraverso controlli e analisi periodiche può monitorare il proprio stato di salute.

L'incontro ha rappresentato un'importante occasione di sensibilizzazione e ha contribuito a rafforzare ulteriormente la collaborazione tra il mondo dei Donatori di Sangue e quello dell'ENAL Sport Villaga. Una sinergia preziosa che punta a diffondere, soprattutto tra i più giovani, i valori della solidarietà, dell'altruismo e della responsabilità verso gli altri.

«È stato un momento di informazione molto prezioso, un'occasione concreta di confronto su un gesto semplice ma fondamentale, che abbiamo voluto condividere anche con i nostri giovani atleti per sensibilizzarli e responsabilizzarli» ha evidenziato il Presidente di ENAL Sport Villaga, Claudio Scopel.

«Sensibilizzare le persone fin dall'infanzia e dall'età sportiva significa costruire una cultura del dono più forte e consapevole, capace di accompagnare le nuove generazioni nella crescita non solo come atleti, ma anche come cittadini attenti ai bisogni della comunità» ha rimarcato infine Shubham Fantinel, Caposezione di ZERMEN NEMEGGIO e promotore dell'iniziativa.

VELLAI - CART e FELTRE

Serata per la promozione della donazione di sangue

- di Greta Gazzi -

Sabato 18 luglio, in occasione della festa paesana organizzata dall'U.S.D. Dynamo Vellai, si è tenuta a Vellai una serata per la promozione della donazione di sangue. L'evento organizzato con la collaborazione delle Sezioni di Vellai, Cart e Feltre, ha visto la partecipazione del Presidente dell'Associazione Feltrina Donatori Volontari di Sangue, Andrea Raveane, della dott.ssa Ersilia Barbone, Direttrice della U.O.C. di Medicina Trasfusionale A.U.L.S.S. 1 Dolomiti e del Dipartimento Interaziendale di Medicina Trasfusionale della Provincia di Belluno, del Presidente dell'U.S.D. Dynamo, Luca Zanella e del Vicesindaco di Feltre, Claudio Dalla Palma.



Gli ospiti della serata.

Testimonial ufficiale della serata, Lucia Dalmasso, medaglia olimpica a Milano-Cortina 2026. La snowboarder di Falcade ha risposto ad alcune domande sulla sua esperienza di sportiva e atleta olimpica, sottolineando le emozioni provate dopo la conquista del bronzo. Pur non essendo ancora Donatrice di sangue, l'atleta ha confermato che praticare sport (anche a livello agonistico) e donare il sangue sono delle attività che possono coesistere senza creare problemi l'una all'altra; ha sottolineato inoltre che queste due esperienze si rispecchiano l'una nell'altra per i valori umani e di condivisione sui quali si fondano.

La serata si è conclusa con la firma ufficiale da parte dell'atleta che sigilla l'impegno di una sua donazione e con l'invito a tutti i giovani sportivi a fare altrettanto.

SAN GREGORIO NELLE ALPI "Cav. Giulio Gazzi"

Gita & Ferragosto

- di Silvia Vieceli -

Rinnovato anche quest'anno il doppio appuntamento Sangregoriese con la gita sociale e lo spiedo di Ferragosto.

Il 24 maggio siamo andati a Riva del Garda e alle Cascate del Varone. Complice anche il bel tempo, la gita ha riscontrato la partecipazione di una cinquantina di persone. Siamo partiti da San Gregorio per raggiungere le spettacolari Cascate del Varone, i loro quasi 100 metri di altezza le hanno rese attrattive già dai secoli scorsi, abbiamo avuto l'occasione di godere anche del giardino botanico ricco di essenze europee ed intercontinentali che le circonda.

Dopo un suntuoso pranzo in birreria, la gita è poi proseguita verso Riva del Garda, luogo che racconta una storia contesa tra i Visconti e gli Scaligeri, tra la Serenissima e l'Impero Austro-Ungarico.

Dopo la visita per le storiche vie del centro siamo rientrati a San Gregorio.

A Ferragosto abbiamo riproposto il pranzo per la Comunità a base di polenta e spiedo e polenta e schiz. Il pranzo ha avuto un ottimo riscontro sia per la partecipazione che per il gradimento.

Il tutto è stato possibile grazie alla Proloco, agli Alpini, all'U.S. Sportiva, al Gruppo Giovani ed ai numerosi Volontari che hanno contribuito alla riuscita di questa bella giornata, aiutata anche dal bel tempo.

Visti i gradimenti di queste due iniziative, stiamo già pensando alle proposte per il prossimo anno.



La bella comitiva Sangregoriese in riva al Lago.

MARZIAI CAORERA VAS "Madonna del Piave"

"Il dono che salva la vita": messaggio di solidarietà dei nostri giovani

- di Sonia e Annita -

Un gesto semplice, ma dal valore immenso: è questo il significato del dono che i ragazzi del territorio, partecipando al Concorso *"Il dono che salva la vita"*, hanno saputo raccontare attraverso disegni, racconti e lavori creativi. Promosso dalla Sezione AFDVS di Marziai Caorera Vas "Madonna del Piave", il Progetto rientrava nell'ambito delle iniziative dedicate alla sensibilizzazione e alla promozione della donazione.

Il Concorso ha coinvolto bambini, ragazzi e giovani, dai 3 ai 25 anni, residenti o frequentanti le Scuole del territorio, invitandoli a riflettere sul valore del dono del sangue e più in generale, sull'importanza della generosità, della responsabilità e dell'attenzione verso gli altri.

Gli elaborati presentati hanno dimostrato grande sensibilità e partecipazione. Attraverso colori, parole e immagini, gli studenti hanno saputo interpretare un messaggio profondo, quello di un gesto capace di unire le persone, salvare vite e contribuire alla costruzione di una Comunità più attenta e solidale.

La grande partecipazione al Concorso rappresenta per la nostra Sezione un motivo di orgoglio e speranza. Vedere tanti giovani avvicinarsi a temi così importanti è la testimonianza che la cultura del dono continua a crescere e a trovare nuove energie nelle generazioni future.

I lavori realizzati dai ragazzi non rimarranno solo un ricordo di questa esperienza, ma diventeranno fonte di ispirazione per la realizzazione di un murales dedicato al tema del dono, un'opera che porterà nello spazio pubblico la loro voce, la loro fantasia e il loro modo speciale di raccontare la solidarietà.

A tutti gli studenti che hanno partecipato va il nostro più sincero grazie!

Avete dimostrato che anche un piccolo gesto, quando nasce dal cuore, può diventare un grande messaggio per tutti.

Un ringraziamento speciale va agli Insegnanti, che con entusiasmo e dedizione hanno accompagnato i ragazzi in questo percorso educativo, aiutandoli a comprendere il valore della solidarietà e offrendo loro uno spazio per esprimere creatività e pensiero.


ASSOCIAZIONE FELTRINA DONATORI VOLONTARI SANGUE
FIDAS
FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI
FIDAS
DONATORI DI SANGUE
il kit del DONATORE!
ISTRUZIONI
CONCORSO
FIDAS
2026
CONCORSO ARTISTICO
"Il dono che salva la vita"
DONARE AIUTARE GLI ALTRI
SALVARE VITE DARE UNA SECONDA POSSIBILITÀ GENEROSITÀ VITA
CORAGGIO CONSAPEVOLEZZA CUORE
EMPATIA BENE ALTRUI
GUARIRE VIA D'USCITA
VITA SECONDA
COSTRUIRE REALIZZARE
INSIEME
FIDAS
FORZA
INTENZIONE GENTILEZZA ALTRUISMO
BUON CUORE FONDAMENTALE BELLO
TIRARSI SU LE MANICHE IMPORTA
SPERANZA AMORE BISOGNO UNITI
DONARE IL SANGUE
È UN DONO SEMPLICE
DONARE IL SANGUE È UN DONO DI VITA
FIDAS
"Una goccia di sangue fa volare la speranza"
Il sangue che unisce
Disegni, dipinti e cartelloni realizzati da bambini e ragazzi frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado del territorio


Donare il sangue è un GESTO importante diamoci una
amore
GENTILEZZA
NASCERE
"LA PAURA DELL'AGO DURA POCHI SECONDI, LA VITA CHE SALVI DURA PER SEMPRE"
IL DONO CHE SALVA
LA VITA
FIDAS
FIDAS
DONARE È
Il TUO SANGUE PUÒ FAR CRESCERE LA SPERANZA
DONARE IL SANGUE PUÒ DARE VITA
Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato!!!

LAMON

Un pomeriggio dedicato al valore del dono

- di Giulio e Carmen -

Sabato 28 giugno, Lamon ha vissuto un intenso pomeriggio all'insegna della solidarietà. È stata un'occasione preziosa per riflettere sull'importanza di "donare" – in tutte le sue forme – come pilastro fondamentale per il bene della nostra Comunità. Nonostante la partecipazione alla *"Tironse Color"* sia stata influenzata dal forte caldo, l'evento si è svolto con grande spirito di condivisione. Il ricavato delle adesioni (circa 1000,00 €) sarà interamente devoluto alla Scuola dell'Infanzia del nostro paese.





Partenza della "Tironse Color".
A sinistra: uno dei gruppi partecipanti.

UN RINGRAZIAMENTO CORALE

Il successo di questa iniziativa è stato possibile grazie alla sinergia tra diverse Realtà locali che hanno messo a disposizione tempo e attrezzature con generosità: Famiglie Insieme, Atletica Lamon, Motoclub Lamon, Lamonese Calcio, Gruppo Alpini Lamon, Cooling, Pro Loco.

Un sentito ringraziamento va inoltre a Lattebusche Alta Qualità che ha deliziato i partecipanti con una gustosa merenda. Grazie anche a chi ha reso speciale questa giornata: il calore dimostrato testimonia ancora una volta la forza e la coesione della Comunità di Lamon.

Alla scoperta dell'Umbria

- di Giulio e Carmen -



Una parte dei gitanti davanti al duomo di Spoleto.

Si è conclusa con grande entusiasmo e partecipazione la gita sociale dei Donatori di Sangue di Lamon, un bellissimo viaggio alla scoperta di alcuni dei luoghi più suggestivi del Lazio e dell'Umbria. Il ricco programma ha portato il Gruppo a meravigliarsi di fronte alla magia di Civita di Bagnoregio, detta "la città che muore", un antico borgo che sorge nel cuore della Tuscia Laziale e fa parte dei borghi più belli d'Italia, allo spettacolo naturale della Cascata delle Marmore, la più alta cascata artificiale d'Europa e tra le più alte del mondo, potendo contare su un dislivello complessivo di 165 metri suddiviso in tre salti, alla storia antica dell'Abbazia medievale di San Pietro in Valle, un luogo magico, che ti porta indietro nel tempo, al dodicesimo secolo, quando fu costruito il monastero, al fascino spirituale ed artistico di Assisi, luogo di nascita di San Francesco, con la basilica dedicata al Santo, imponente chiesa consacrata nel 1253 con affreschi duecenteschi che ritraggono la vita di San Francesco attribuiti anche a Giotto e Cimabue, alle bellezze naturali ed artistiche di Spoleto circondata da colline, uliveti e vigneti, il cui Duomo, del XII secolo, ha una facciata porticata impreziosita da un mosaico e all'interno, ospita un ciclo di affreschi di Filippo Lippi.

Sono state giornate intense e piacevoli, vissute all'insegna dell'amicizia, della condivisione e dello spirito di gruppo.

Un sentito ringraziamento va alle guide professionali che ci hanno accompagnato con passione, a Marco per l'ottima guida del pullman, a Michela per il prezioso supporto logistico.

Un grazie speciale a tutti i partecipanti per la puntualità, l'entusiasmo e la splendida compagnia.

Al prossimo viaggio insieme!

PADERNO "Marino Brandalise"

4ª Edizione del Torneo "ALZA(TI) E DONA!" – 3° Memorial "Silvia Brandalise"

- di Gianni Argenta -

Si è svolta lo scorso 5 luglio la 4ª Edizione del Torneo di Green Volley *"Alza(ti) e dona!"*, valido anche per l'assegnazione del *3°* Memorial *"Silvia Brandalise"*.

La manifestazione è nata nel 2023 dalla collaborazione tra la Consulta Giovani di San Gregorio nelle Alpi, il Gruppo Sportivo Dilettantistico Paderno e l'A.F.D.V.S. Sezione di Paderno "Marino Brandalise".

22 le squadre a confronto per potersi aggiudicare la 4ª Edizione del Torneo *"Alza(ti) e dona!"*, 10 delle quali, avendo almeno 1 Donatore di sangue in formazione, hanno gareggiato anche per vincere il *3°* Memorial *"Silvia Brandalise"*.

La spunta su tutte la formazione *"Quelli della donazione post colazione"* con Gabriele Chiesura, Diego de Dea, Martina Foltran ed Umberto Fusco che fanno doppietta portandosi a casa sia il 3° Memorial *"Silvia Brandalise"* che il 4° Torneo *"Alza(ti) e dona!"*

Al secondo posto i *"Volley uno spritz"* con Simone Caser, Noemi Di Francesco, Antonio Feltrin ed Alessio Gaiart.

Al terzo posto i *"Riccardo Sbirro"* con Andrea De Carli, Kevaldo Lula, Riccardo Matkovic e Chiara Tamburlin.



La famiglia Brandalise consegna la Targa del 3° Memorial "Silvia Brandalise" a "Quelli della donazione post colazione".



"Quelli della donazione post colazione" vincitrice del 4° Torneo di Green Volley "Alza(ti) e dona!"

Al quarto la formazione degli *"Scary non si bestemmia in chiesa"* con Giulia De Doni, Monica Giazzon, Alessandro Masocco, Valentina Perenzin, Davide e Luca Pol.

Alla premiazione, oltre all'Assessore del Comune di San Gregorio nelle Alpi, Margherita Minella, era presente anche il Presidente dell'A.F.D.V.S., Andrea Raveane.

La Sezione "Marino Brandalise" ringrazia la Consulta Giovani di San Gregorio nelle Alpi ed il Gruppo Sportivo Dilettantistico Paderno e quanti hanno collaborato alla buona riuscita della manifestazione, permettendo che lo sport, momento di aggregazione fra le giovani generazioni, sia occasione di sensibilizzazione alla pratica di corretti stili di vita e opportunità per trasmettere la cultura della donazione del sangue, fra i nostri ragazzi.



"Volley uno spritz" secondi classificati al 4° Torneo di Green Volley "Alza(ti) e dona!"



"Riccardo Sbirro" terzi classificati al 4° Torneo di Green Volley "Alza(ti) e dona!"

PEDAVENA

Assemblea e rinnovo cariche della Sezione

- di Gianfranco Bellot -

Domenica 1 marzo 2026, alle 9.30, i Donatori della Sezione di Pedavena sono stati convocati presso la sala riunioni della Pro Loco per l'assemblea annuale.

Il Caposezione, dopo aver salutato e ringraziato i presenti, ha dato lettura del Bilancio 2025, elencando tutte le voci sia in entrata che in uscita e mettendo a disposizione dei presenti le pezze giustificative, messo ai voti, il Bilancio dell'esercizio 2025 è stato approvato all'unanimità dei presenti.

A seguire il Caposezione ha letto la Relazione morale, dalla quale è emerso che la nostra Sezione, al 31 dicembre 2025 ha 192 Donatori attivi di cui 17 sono nuovi Donatori e con 276 donazioni all'attivo. Sono state elencate le varie attività svolte e le numerose collaborazioni con le altre Associazioni del territorio. Apprezzati dai presenti sono stati gli interventi del Sindaco di Pedavena Prof. Nicola Castellaz e del Presidente dell'A.F.D.V.S., Andrea Raveane.

Alle 10.20 l'assemblea si è chiusa e accompagnati dai Labari delle altre Sezioni e dalle Autorità presenti, ci siamo recati in corteo presso la Chiesa Arcipretale di Pedavena dove il Parroco Don Alberto ha celebrato la S. Messa in suffragio di tutti i Donatori scomparsi. Al termine ci sono state le Premiazioni dei Soci Benemeriti che hanno visto premiati ben 84 donatori: 27 con almeno 10 donazioni, 25 con almeno 15, 17 con almeno 25, 7 con almeno 40, 3 con almeno 60 donazioni, altri 3 con almeno 80 e 2 Donatori che hanno raggiunto le 150 donazioni.

Terminate le Premiazioni ci siamo recati al Ristorante per il momento conviviale, durante il quale si sono tenute le votazioni per il rinnovo delle Cariche Sociali. Sono risultati eletti: Amedeo, Gabriele e Gianfranco Bellot, Luca Schenal, Francesca Venturin, Daniele Zatta, Andrea De Bortoli, Lorenzo Lusa, Margherita Dalla Gasperina, Giovanna Caballero, Giulia Polloni. Il Caposezione uscente ha ringraziato i Consiglieri uscenti Paola Greco e Lucio Bortoluz per il loro impegno e per i tanti anni trascorsi all'interno del Consiglio di Sezione e i due nuovi entrati Giulia Polloni e Daniele Zatta per aver accettato con entusiasmo la nuova nomina. La giornata è proseguita in allegria.

I Consiglieri eletti si sono poi ritrovati il 17 marzo, in sede, per definire le Cariche che reggeranno le sorti della Sezione per i prossimi tre anni. Sono stati nominati:

- Caposezione: GIANFRANCO BELLOT
- Vice-caposezione: SCHENAL LUCA
- Segretaria: FRANCESCA VENTURIN

Facciamo un augurio di buon lavoro al nuovo Consiglio.



Labari ed Autorità posano per la foto di gruppo.

PRIMIERO "Andrea Marini"

Cronaca di un viaggio fra tanti di uguali (*) (Intervista al Cav. Giovanni Battista Lucian)

- di Luisa Marini -

Luisa Marini: Per te che sei stato nostro Caposezione per ben 31 anni, cosa significa la Giornata della Memoria?

Giovanni Battista Lucian: *Fare Memoria non è per vantarci di quanto fatto ma ricordare il lungo cammino percorso e le persone che ne sono state protagoniste.*

Pensiamo al dott. Bruno Tavernaro che ha avviato la nostra storia con Andrea Marini, primo Caposezione.

Non dobbiamo dimenticare tanti altri Donatori di Sangue e in particolare il benefattore Valentino Pradel che ha donato 17 milioni di lire alla Sezione di Primiero.

BREVI NOTE BIOGRAFICHE DI GIOVANNI BATTISTA LUCIAN



Nel gennaio 1964, a 19 anni, Giovanni effettuò la sua prima donazione di sangue.
Con disponibilità affiancò spesso l'allora Caposezione di Primiero, Andrea Marini e quando questi improvvisamente venne a mancare, Giovanni si rese disponibile a sostituirlo e nel marzo 1995, divenne il neo Caposezione di Primiero, carica che ha mantenuto, per ben 31 anni.
Il 28 giugno 1996 venne nominato Vice Presidente, dell'A.F.D.V.S. e negli anni lasciò ad altri alternativamente l'incarico.
La sua attività come Donatore attivo continuò fino al 30 ottobre 2010, con l'ultima sacca di sangue donata raggiunse le 80 donazioni.
Anche oggi, quando lo chiamano al cellulare, lui risponde: *"Pronti!"*. Giovanni è così: persona attenta ai bisogni della Comunità e sempre disponibile ad aiutare chi si trova in difficoltà.
Lui vede. Si ferma e offre una mano.
Alla fine di una telefonata Giovanni saluta con un: *"Grazie"* lasciandoci perplessi perché non è lui che dovrebbe ringraziare noi, ma noi che dovremmo dire grazie a lui!
Grazie è una parola che ripete spesso e non per buona educazione, ma perché rappresenta il suo stile di vita.

L.M.: Puoi raccontarci cosa abbiamo realizzato con questa donazione?

G.B.L.: *Parlando con l'allora Consiglio Direttivo della Nostra Sezione di Primiero, in particolare con Piero Bettega collaboratore per Transacqua, sentiti il cav. Felice Dal Sasso (allora Presidente dell'A.F.D.V.S.) ed il dott. Giulio Altinier (allora Primario del Centro Trasfusionale dell'Ospedale di Feltre), si decise di aiutare economicamente l'Associazione Feltrina Donatori Volontari di Sangue, alla quale l'Ospedale aveva appena consegnato la Sede e si doveva provvedere all'acquisto di un computer, di una stampante, della fotocopiatrice ed altre attrezzature. Al Centro Trasfusionale inoltre servivano strumenti per i prelievi e inoltre si decise di dotare l'Ospedale di una valigetta porta organi per poter inviare in sicurezza sanitaria gli organi da trapiantare.*

Questo è stato deciso per ricordare Valentino in tutta l'Associazione Feltrina.

L.M.: So che hai raccontato ancora un aneddoto riguardante quella valigetta porta organi. Puoi ricordarcelo?

G.B.L.: *All'aeroporto di Cagliari, durante una trasferta del Coro Sass Maor, di cui facevo parte, ho visto due poliziotti con una valigetta simile a quella da noi acquistata.*

Mi sono avvicinato ed ho chiesto se potevo vedere la valigetta. Sulle prime mi hanno indicato di allontanarmi e allora ho chiesto di vedere solo la targhetta impressa a lato. Mi è stato concesso di avvicinarmi e, riconoscendo la scritta incisa, ho detto loro che ero stato io a porre quella targa.

Mi hanno subito chiesto quanto avesse costato la valigia porta organi. Risposi che avevamo pagato un capitale, cioè lire 4.800.000 (quattromilioni e ottocentomila). Era una fra le più care e sicure.

Mi rallegrò molto vedere che la valigetta era utilizzata.

L.M.: Ti ringrazio Giovanni e ti chiedo di poter consegnare questo tuo racconto inviando questa intervista per il prossimo numero de "il Donatore", semestrale dell'A.F.D.V.S., che uscirà a breve.

G.B.L.: *Il Primiero sia ricordato anche per il 49° Congresso Nazionale FIDAS del 2010 e per il 3° Meeting Nazionale Giovani Fidas del 2016.*

È con orgoglio che ho prestato il mio servizio, ma è doveroso ricordare anche quanto abbiamo ricevuto da Feltre, la stima e l'amicizia che ci unisce.

>

(*) Dal titolo della poesia di Valentino Pradel (v. pag. 21).

Cronaca di un viaggio fra tanti di uguali

Da Primiero si parte affamati
e si ritorna dissanguati.
Si parte da Primiero
per donar sangue buono e sincero.

A Santa Maria del Prato
quanto sangue abbiamo versato?
In una sala grande e spaziosa
ci vien incontro
un'infermiera assai graziosa.

Buongiorno! Bottiglia? Libretto?
e ti fa un invitante sorrisetto.
Poi tal una chiromante
ti prende la mano
ma per bucarti un dito all'istante.

Ti dice 170/100
ma a starle vicino
che dolce tormento
Anche se il dottore fa:
colesterolo in aumento!

Dentro in un silenzio solenne
la siringa ci entra nelle vene.
Poi avuto un cerotto
bevanda e qualche biscotto,
te ne devi andar
con la speranza di tornar.

Se qualcuno è pallido e stanco
stop al pulmino, ci vuole un bianco!
Non sarà una gran storia
forse ci resterà un po' di gloria.

E forse qualcun ci ricorderà
come benefattori dell'umanità
Ed oggi con tanti viaggi fati,
con diplomi bronzo, argento ed oro
sarem premiati.

Per farla pi compida e bela
che prendon l'oro
sono, uno scapolo, e una zitela!

P.S.
Non battete le mani allo scrivente
ma donate sangue per salvare altra gente

Valentino Pradel

> *Durante l'alluvione del '66, il sindaco di Feltre Dal Sasso ha cominciato a telefonare a destra e a manca per conoscere la nostra situazione, ma senza avere risposte perché le comunicazioni erano interrotte.*

Chiese anche al Corpo Alpini di Feltre per vedere come contattare il Primiero e un ragazzo militare, presente in quel momento, suggerì di interpellare la Base Militare di Vicenza (dove lavorava suo padre) perché mettesse a disposizione un elicottero da inviare ed ispezionare la situazione.

Vicenza rispose subito chiedendo a che ora volevano avere l'elicottero così alle 9 del mattino del 7 novembre l'elicottero della Base Americana raggiunse la nostra devastata Valle. Poi inviarono vari aiuti, sostenendoci con diversi servizi, con alimenti e merce utile al momento.

Proprio grazie all'intervento di Felice Dal Sasso, che era molto affezionato a Primiero per via dei Donatori di sangue, ci giunsero gli aiuti.

Ricordando questi fatti è stato deciso di devolvere la somma ricevuta da Valentino.

L.M.: Grazie Giovanni!

La Memoria ci sostiene nel cammino per attraversare il momento attuale arricchiti e orientati dalla saggezza e dalle riflessioni di chi ci ha preceduto. Ci invita alla fiducia nei processi di rinnovamento che stiamo vivendo con consapevolezza e lo sguardo rivolto ai nostri obiettivi di sempre.

Primiero San Martino di Castrozza, 4 ottobre 2026

QUERO "Bortolo Furlan"

A tutti i Donatori di sangue

- da Alessandro Bagatella -

Dónatóre de Sangue

Fin da dóvén
Dónatóre són déventà
e pénse de nò aver sbaglià,
ho dónà
a chi me lo ha dómandà.
Al me sangue a l à iutà
vèci, dóveni e tósatèi
e mi no ho mai préténdést schèi.
Al dóno al parte dal cór
de iutar chi è nel malór.
Adès vècio son dévéntà
e na madaia de oro me ho guadagnà
par le mé tante, tante dónazion
che ho salvà gente da tribólazión.
Adès dóvéni
féghé avanti
che ghé né sempre posto da dónar
par tante gente póder salvar.

8 settembre 2026

QUERO "Bortolo Furlan"

Premiazione dei Donatori Benemeriti e rinnovo del Direttivo di Sezione

- di Mauro Mazzocco -

I Donatori di Sangue della Sezione *"Bortolo Furlan"* di Quero, a distanza di quasi quattro anni si sono dati nuovo appuntamento solenne il 13 settembre 2026, per celebrare la loro Giornata e per rinnovare le cariche del Consiglio Direttivo. La cerimonia è iniziata in Chiesa con la Santa Messa officiata da don Mirko e con la presenza di numerosi Rappresentanti delle Sezioni dell'A.F.D.V.S., del loro Presidente Andrea Raveane, del Sindaco di Setteville Bruno Zanolla, del Direttore della Filiale di Setteville di Banca delle Terre Venete, Andrea Casagrande, Istituto di Credito che ha sostenuto l'iniziativa.

Tanti sono stati i riconoscimenti distribuiti al termine della cerimonia religiosa ai Donatori Benemeriti, la consegna è stata fatta in Chiesa per testimoniare di fronte alla Comunità la presenza e l'attività dei Donatori di sangue, svolta sempre in maniera silente, ma non per questo meno importante. Un gesto, quello di donare il proprio sangue, che non è scontato, che presuppone una scelta generosa che poi si snoda lungo la vita del Donatore traducendosi in stili di vita rispettosi della propria salute per garantire il dono del sangue, di costanza nell'offrire il braccio al prelievo, di gratuita solidarietà nei confronti di coloro che potranno beneficiare di questa azione in forma di trasfusioni o medicinali ricavati dal plasma donato. Concetti che sono stati espressi anche negli interventi del Presidente Andrea Raveane, del Sindaco Bruno Zanolla, del Caposezione querese Silvano Susanetto.



Distintivi d'Oro e Targhe d'Argento in posa con le Autorità.

Il pranzo sociale si è tenuto ai tavoli del Ristorante Tegorzo, a Fener, dove si sono tenute anche le elezioni del nuovo Direttivo. Questi i 5 eletti: Silvano Susanetto, Omar Rizzotto, Mauro Mazzocco, Andrea e Matteo Bollotto. Nella prima riunione si decideranno le cariche sociali per governare, nel prossimo triennio, la Sezione che ora conta 164 Donatori attivi.

Con la partecipazione di una squadra speciale è tornata la 24 Ore di San Martino

- di Mauro Mazzocco -

Dopo due anni di pausa "forzata", è ritornata a Belluno la 24 Ore di San Martino, uno degli eventi sportivi più sentiti e iconici dell'intera provincia.

Nata nel 1974 come segnale di protesta per la carenza di impianti sportivi adeguati e giunta quest'anno alla sua 50ª Edizione, la manifestazione si è trasformata nel tempo e rimane la più antica gara sull'ora d'Italia.

L'evento rappresenta ancora oggi una straordinaria sintesi tra agonismo, festa e solidarietà, capace di unire podisti amatoriali, grandi campioni dell'atletica e l'intera comunità locale. Durante il fine settimana della gara, la pista cittadina si trasforma nel cuore pulsante della città, con centinaia di tifosi e appassionati pronti a sostenere i propri beniamini giorno e notte.

La formula della competizione ha previsto, quest'anno, la partecipazione di 41 formazioni, ciascuna composta da 24 atleti. Ogni corridore scende in pista per un'ora esatta, passandosi il testimone in una staffetta ininterrotta dalle 15:00 del sabato alle 15:00 della domenica. Vince la squadra che, al termine delle 24 ore, ha accumulato il maggior numero complessivo di chilometri.

I Donatori di sangue di Quero hanno raccolto l'invito a partecipare come sostenitori della formazione Team Luigi Collavo, squadra formata da Volontari e intesa come omaggio a colui che per l'atletica di Quero è stato un riferimento. L'occasione è stata importante per ribadire l'impegno e la passione dei Volontari e per veicolare il messaggio della donazione di sangue, attraverso l'immagine del logo sulle magliette e la presenza dello striscione a bordo pista, proprio all'ingresso dello Stadio di Belluno. Una vetrina importante per diffondere l'idea di solidarietà che i Donatori esprimono quotidianamente.

Il risultato è stato confortante con un ottimo quinto posto su 41 squadre concorrenti ed un'ottima visibilità del richiamo alla donazione di sangue e plasma.

Questa pagina è dedicata a tutti i Donatori che ci hanno lasciato in questo ultimo periodo

La nostra Famiglia, unita dal comune gesto del dono del sangue, e dai vincoli di amicizia e di affetto che si sono creati nel corso di questi anni di impegno nel Volontariato, desidera ricordare e portare al vostro cuore ed alla vostra mente i loro volti e le loro storie.

CESIOMAGGIORE "Dottor Pietro Toigo"



Ricordo di Giovanni Guadagnin

- di Alessandro Zanella -

Nel mese di maggio purtroppo ci ha lasciati un nostro caro Donatore, Giovanni Guadagnin, Donatore di lunga data della Sezione, mancato prematuramente.

Alla famiglia le più sentite condoglianze.

SANTA GIUSTINA " Giovanni Magnani"

In ricordo di Valentina Mauretto (in Perot)

- di Anna Apollonia -



Forse a molti il nome dice poco, ma Valentina è stata la compagna di una vita di Marco Perot, in passato nostro Caposezione e Consigliere dell'A.F.D.V.S..

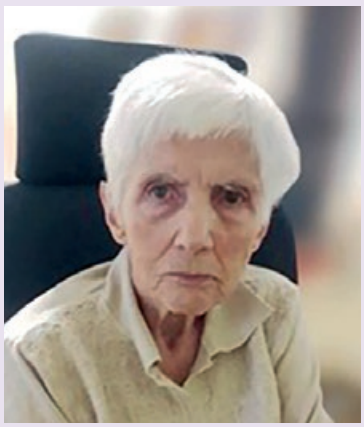
Come ha detto Marco salutandola in cimitero, è stata la colonna della sua famiglia, quella che l'ha tenuta insieme in tanti e tanti anni. E non è stato un compito facile, perché non sono mancati gli scossoni davvero forti, come la prematura morte del figlio Andrea.

Una persona schiva e riservata, che con un gesto di volontariato nascosto e semplice come la donazione di sangue ha potuto aiutare tante persone malate, arrivando fino alla medaglia d'oro.

Da parte della Sezione *"Giovanni Magnani"* un grazie per la sua generosità nella donazione, ma anche per aver permesso a Marco di essere presente nelle nostre trasferte ad Acqualagna, anche quando la salute non le permetteva più di accompagnarlo.

Le nostre condoglianze a lui, al figlio Claudio e agli amatissimi nipoti.

PADERNO "Marino Brandalise"



In ricordo di Franca Brandalise

- di Gianni Argenta -

Il 23 ottobre scorso la Nostra Sezione ha perso una Sua Cara Donatrice, Franca Brandalise, la cui prima donazione risale al 27 novembre del 1977, risulta quindi essere fra le prime, generose Donatrici, che hanno accolto gli appelli di Marino Brandalise al momento della ricostituzione della Sezione.

Ai figli Angelo e Massimo ed alle loro famiglie, giunga il cordoglio di tutti i Donatori di sangue della "Marino Brandalise".

Questa pagina è dedicata a tutti i Donatori che ci hanno lasciato in questo ultimo periodo

La nostra Famiglia, unita dal comune gesto del dono del sangue, e dai vincoli di amicizia e di affetto che si sono creati nel corso di questi anni di impegno nel Volontariato, desidera ricordare e portare al vostro cuore ed alla vostra mente i loro volti e le loro storie.

Associazione Feltrina Donatori Volontari di Sangue

In ricordo dell'Amico Fiore De Bortoli

Nell'agosto scorso ci ha lasciato Fiore De Bortoli che con generosità ha guidato per tanti anni la Sezione di Sovramonte.

La sua figura è stata ben descritta in occasione dell'edizione 2022 del Premio *"10 Giusti per il Mondo"* – Premio voluto dalla Comunità di "Villa San Francesco" e dalla Cooperativa "Arcobaleno 86" - quando Fiore è stato riconosciuto uno dei 10 Giusti di quell'edizione:

"Fiore è una persona umile, non una persona modesta. Non è modesta perché è straordinaria, quasi superba, la qualità morale del suo impegno per gli altri. Nel nascondimento, in punta di piedi, ha lavorato e continua a lavorare per la sua comunità, come se donare il sangue fosse il simbolo di una donazione più totale. Un tempo si diceva gli uomini passano e le idee restano. Ora che sembra soffiare un vento opposto, dove le idee cambiano e gli uomini restano, Fiore rimane un esempio stabile e solido di civismo, praticato con passione e con determinazione".



Il Sindaco di Sovramonte, Federico Dalla Torre, e l'allora Presidente dell'AFDVS, Prof. Cav. Saverio Marchet, consegnano il Premio "10 Giusti per il Mondo" edizione 2022 a Fiore De Bortoli.

Nella chiesa di Aune, alla presenza di tanti Gagliardetti dei Gruppi A.N.A. e di altrettanti Labari delle Sezioni dell'A.F.D.V.S., una partecipazione straordinaria di persone che hanno voluto rendere l'ultimo omaggio a Fiore.

Toccanti le parole che il Presidente dell'A.F.D.V.S., Andrea Raveane, ha voluto indirizzare a Fiore:

...Con Fiore se ne va un grande uomo.

Come dicono gli Alpini, da lui tanto amati, ha posato a terra il suo zaino, uno zaino pieno di grandi e preziosi valori e di operosità.

Ha speso la sua esistenza per fare del bene.

Persona buona, altruista, sempre in prima linea.

Prima tra gli Alpini, poi tra i Donatori di Sangue, guidando con passione la Sezione di Sovramonte per oltre vent'anni.

Fiore ha deciso di andarsene proprio nel giorno di Ferragosto, giorno dedicato all'Assunzione della Madonna, alla quale lui era così devoto.

Fiore era un Alpino e si vedeva. Si vedeva dalla parola data, dalla presenza, dal senso del dovere e del servizio.

Un Alpino vero, di quelli che "ci sono" e basta.

Ma Fiore era anche e soprattutto un Donatore di sangue. È stato lui uno dei Fondatori della Sezione di Sovramonte.

Ha avuto il coraggio e la visione di "posare" la prima pietra, di dire: "qui a Sovramonte il sangue serve, e noi dobbiamo darlo". Ha bussato alle porte, ha convinto, ha organizzato, ha donato in prima persona.

E oggi, con immenso orgoglio, quella Sezione che lui ha fondato, è guidata dalla nipote Marisa.

Caro Fiore, guarda: il seme che hai piantato è diventato albero. La tua famiglia continua la tua missione.

Il tuo nome vive in ogni sacca donata, in ogni vita salvata qui a Sovramonte e altrove dove c'è bisogno.

Questo è il dono più grande: non finire con noi, ma continuare nelle persone che vengono dopo.

Caro Fiore, grazie per il tuo esempio e per il tuo impegno. Ti porteremo sempre nel cuore come modello di vita.

Alla famiglia, e in particolare a Marisa e a tutti i Donatori della Sezione di Sovramonte, va il nostro abbraccio più forte.

Continuate così.

Continuate per lui e con lui perché anche da lassù saprà sostenervi ed incoraggiarvi.

Non ho potuto non apprezzare i girasoli, presenti in questa giornata. Erano i suoi fiori preferiti.

E non è un caso.

Il girasole segue sempre il sole, è sinonimo di allegria, di vitalità, di energia e di fedeltà. Tutte qualità che erano in Fiore.

Lui era così: rivolto verso la luce, verso gli altri, seguendo Dio, sempre fedele ai suoi valori e insegnamenti.

A noi resta l'impegno di essere un po' più come Fiore:

un po' più Alpini,

un po' più Donatori,

un po' più Comunità cristiana e parrocchiale.

Grazie di cuore, Caro Fiore.